

il **nuovo** concorso  
a cattedra

# Psicologia e Scienze dell'Educazione nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classe di concorso:

**A18** Filosofia e Scienze umane | **A036** Filosofia, Psicologia  
e Scienze dell'Educazione

a cura di **Adriana Schiedi**

III Edizione



Comprende **software**  
per effettuare  
esercitazioni online





# Accedi ai servizi riservati



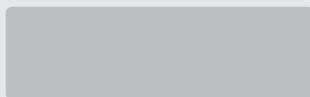
COLLEGATI AL SITO  
**EDISES.IT**

ACCEDI AL  
**MATERIALE DIDATTICO**

SEGUI LE  
**ISTRUZIONI**

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

## Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



il **nuovo** concorso  
a cattedra

# Psicologia e Scienze dell'Educazione nella scuola secondaria

---

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Adriana Schiedi**



Il nuovo Concorso a Cattedra – Psicologia e Scienze dell’Educazione - III Edizione  
Copyright © 2019, 2016, 2013 EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2023 2022 2021 2020 2019

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l’anno dell’ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,  
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*  
L’Editore

*Autori:*

Adriana Schiedi

Linda De Feo

Daniela Tramontani (per le Unità di Apprendimento)

*Progetto grafico e fotocomposizione:* ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

*Grafica di copertina:*  curvilinee

*Redazione:* EdISES - Napoli

*Stampato presso* Litografia Sograte s.r.l. - Città di Castello (PG)

*Per conto della* EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 292 9

**www.edises.it**  
**info@edises.it**

---

I curatori, l’editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest’opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell’utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un’operazione complessa e nonostante la cura e l’attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l’esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all’indirizzo [redazione@edises.it](mailto:redazione@edises.it)

# Sommario

## Finalità e struttura dell'opera

### Parte Prima Le Scienze dell'educazione: fondamenti

<b>Capitolo 1</b> I fondamenti epistemologici delle Scienze dell'educazione.....	3
<b>Capitolo 2</b> Metodologia della ricerca nelle Scienze umane e sociali.....	48

### Parte Seconda La pedagogia

<b>Capitolo 1</b> Storia e storiografia della Pedagogia.....	129
<b>Capitolo 2</b> La Pedagogia: fondamenti epistemologici, metodologici e principali strumenti d'indagine.....	297
<b>Capitolo 3</b> La valutazione: teorie e modelli.....	343
<b>Capitolo 4</b> La "Pedagogia istituzionale": genesi e fondamenti.....	368
<b>Capitolo 5</b> <i>Lifelong learning</i> e formazione professionale dell'insegnante: un dibattito aperto.....	397

### Parte Terza La psicologia

<b>Capitolo 1</b> Storia e storiografia della Psicologia.....	426
<b>Capitolo 2</b> Metodi e ambiti di studio della psicologia.....	431
<b>Capitolo 3</b> La psicologia dello sviluppo e la psicoanalisi.....	435
<b>Capitolo 4</b> Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione.....	449
<b>Capitolo 5</b> La psicologia cognitivista.....	462
<b>Capitolo 6</b> Lo sviluppo della personalità.....	482
<b>Capitolo 7</b> Gli studi sull'adolescenza e sullo sviluppo dell'identità.....	492
<b>Capitolo 8</b> Lo sviluppo morale.....	500
<b>Capitolo 9</b> La psicologia sociale.....	506



## Parte Quarta La sociologia

<b>Capitolo 1</b> Storia e storiografia della Sociologia.....	523
<b>Capitolo 2</b> Il processo di socializzazione .....	533
<b>Capitolo 3</b> Devianza e conformità sociale.....	540
<b>Capitolo 4</b> Breve storia del pensiero sociologico.....	548
<b>Capitolo 5</b> L'analisi sociale contemporanea.....	561
<b>Capitolo 6</b> Il cambiamento sociale.....	570
<b>Capitolo 7</b> Dalla tradizione alla modernità.....	581
<b>Capitolo 8</b> Economia e politica nell'organizzazione sociale.....	591
<b>Capitolo 9</b> Il processo di colonizzazione .....	598
<b>Capitolo 10</b> Civiltà globale e future destinazioni.....	604

## Parte Quinta L'Antropologia

<b>Capitolo 1</b> Modelli e teorie a confronto.....	613
---	-----

## Parte Sesta Esempi di Unità di Apprendimento

<b>Premessa</b> La consapevolezza progettuale del docente: una premessa necessaria .....	655
--	-----

### Sezione I Pedagogia

<b>U.d.A. 1</b> Modelli formativi ed epistemologia pedagogica .....	663
<b>U.d.A. 2</b> Il processo formativo .....	675

### Sezione II Psicologia

<b>U.d.A. 3</b> Le motivazioni.....	
-------------------------------------	--

### Sezione III Pedagogia/Sociologia

<b>U.d.A. 4</b> Attori, ruoli e reti sociali: costruzione dell'identità e socializzazione.....	
--	--

### Sezione IV L'Antropologia

<b>U.d.A. 5</b> L'evoluzione antropica e la nascita del linguaggio.....	
---	--

# Premessa

Il presente volume, rivolto ai candidati al Concorso a Cattedre, comprende le principali tematiche correlate all'insegnamento della **Psicologia e delle Scienze dell'educazione** nella scuola secondaria di secondo grado.

La **prima parte** del volume offre una panoramica generale ed introduttiva dei fondamenti epistemologici delle Scienze dell'educazione, illustrando i principali paradigmi che ne rappresentano i presupposti teorici e le metodologie di ricerca utilizzate nelle scienze sociali.

Dalla seconda alla quinta parte, invece, sono trattate le singole materie che costituiscono oggetto di insegnamento per le classi di concorso interessate. In particolare, la **parte seconda** è dedicata alla pedagogia di cui, dopo un primo excursus storico comprendente la storia e la critica del pensiero pedagogico, sono indicati i presupposti teorici e le tecniche di indagine, le principali teorie e modelli, il percorso di istituzionalizzazione della materia all'interno dei sistemi nazionali d'istruzione ed il ruolo della stessa come strumento di formazione degli insegnanti. La **parte terza**, poi, tratta della psicologia di cui, oltre all'introduzione storica ed ai presupposti teorici, si offre una sintesi accurata delle principali teorie e scuole di pensiero. Stessa trattazione, inoltre, è svolta per la sociologia nella **parte quarta**, che include anche l'approfondimento di alcuni temi specifici della materia. La **parte quinta**, dedicata alla antropologia, sintetizza le principali teorie ed i loro autori.

L'**ultima parte** del testo è, infine, incentrata sulla **pratica dell'attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla **progettazione e conduzione** di lezioni efficaci.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici e approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

**Facebook.com/ilconcorsoacattedra**

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti  
[www.concorsoacattedra.it](http://www.concorsoacattedra.it)



# Indice

## Parte Prima Le Scienze dell'educazione: fondamenti

### Capitolo Primo I fondamenti epistemologici delle Scienze dell'educazione

1.1	Scienze umane, scienze dell'educazione e scienze sociali: verso una denominazione comune.....	4
1.1.1	Dalle scienze umane .....	4
1.1.2	... alle scienze sociali.....	6
1.1.3	Verso un macrosettore unico: le "scienze umane e sociali" .....	7
1.2	I fondamenti epistemologici delle Scienze umane e sociali.....	9
1.3	Il paradigma: origine, struttura, funzioni.....	10
1.3.1	Il paradigma positivista .....	15
1.3.2	Il paradigma neopositivista o post-positivista .....	20
1.3.3	Il paradigma interpretativo .....	23

### Capitolo Secondo Metodologia della ricerca nelle Scienze umane e sociali

2.1	La ricerca sociale .....	48
2.1.1	Aspetti generali .....	48
2.1.2	Gli aspetti caratterizzanti della metodologia della ricerca sociale .....	49
2.2	Gli approcci alla ricerca sociale: quantitativo e qualitativo .....	51
2.2.1	Prospettive di indagine a confronto .....	51
2.2.2	Approcci standard e non standard alla scienza.....	55
2.3	La ricerca quantitativa: dagli oggetti ai casi.....	59
2.3.1	Le righe della matrice.....	59
2.3.2	Il campionamento.....	61
2.3.3	Campioni probabilistici .....	64
2.3.4	Campioni non probabilistici.....	67
2.4	La ricerca quantitativa .....	68
2.4.1	Le colonne della matrice.....	68
2.4.2	La scelta degli indicatori .....	70
2.4.3	La definizione operativa .....	73
2.4.4	Tipi di proprietà e di variabili .....	76
2.4.5	Le tecniche di <i>scaling</i> .....	79
2.5	La ricerca quantitativa: l'analisi dei dati .....	82
2.5.1	L'analisi delle variabili .....	82
2.5.2	L'analisi monovariata.....	83
2.5.3	L'analisi bivariata.....	90
2.5.4	La costruzione degli indici .....	96



2.6	La ricerca qualitativa: <i>focus</i> sull'osservazione .....	99
2.6.1	Che cos'è l'osservazione?.....	99
2.6.2	L'osservazione partecipante .....	101
2.6.3	L'osservazione palese e l'osservazione nascosta.....	103
2.6.4	Lo <i>shadowing</i> .....	106
2.6.5	La raccolta dei dati.....	107
2.7	La ricerca qualitativa: <i>focus</i> sull'intervista .....	108
2.7.1	Le interviste non standardizzate .....	108
2.7.2	L'intervista strutturata.....	109
2.7.3	L'intervista semistruutturata.....	110
2.7.4	L'intervista in profondità e l'approccio biografico.....	113
2.7.5	La selezione e il reclutamento degli intervistati.....	116
2.7.6	Il rapporto con il soggetto e il ruolo dell'intervistatore .....	117
2.7.7	L'analisi e la presentazione delle informazioni.....	119
2.7.8	Le interviste collettive: il <i>focus group</i> .....	122

## Parte Seconda

### La pedagogia

#### Capitolo Primo Storia e storiografia della Pedagogia

1.1	La ricerca storica in educazione.....	129
1.1.1	Dalla Storia della pedagogia alla Storia dell'educazione.....	131
1.2	L'Età antica .....	134
1.2.1	L'educazione in Grecia.....	135
1.2.2	Il modello ellenistico di educazione a Roma .....	138
1.3	L'Età medievale: aspetti storiografici .....	150
1.4	L'Età moderna.....	156
1.4.1	L'umanesimo pedagogico .....	161
1.4.2	Il Seicento e la rivoluzione pedagogica borghese .....	175
1.4.3	Il Settecento: il secolo dei Lumi e della laicizzazione educativa .....	186
1.5	L'Età contemporanea .....	209
1.5.1	L'Ottocento: l'età del Romanticismo.....	213
1.5.2	L'Ottocento: l'età del Positivismo .....	232
1.5.3	Il Novecento .....	244

#### Capitolo Secondo La Pedagogia: fondamenti epistemologici, metodologici e principali strumenti d'indagine

2.1	La ricerca pedagogica secondo il modello teorico-teoretico .....	297
2.2	La ricerca pedagogica secondo il modello empirico-sperimentale .....	309
2.3	Tipologie di ricerca empirica in ambito educativo.....	325
2.4	Il metodo qualitativo.....	327
2.5	Il metodo quantitativo .....	329
2.6	L'approccio misto alla ricerca .....	331
2.7	Tecniche di campionamento.....	331

2.8	Il questionario .....	333
2.9	L'intervista .....	338
2.10	Il <i>focus group</i> .....	340
2.11	L'analisi dei dati .....	341

### Capitolo Terzo La valutazione: teorie e modelli

3.1	Gli approcci alla valutazione .....	343
3.2	La valutazione secondo l'approccio positivista-sperimentale .....	343
3.3	La valutazione secondo l'approccio post-positivista o pragmatista della qualità .....	345
3.4	La valutazione secondo l'approccio costruttivista .....	346
3.5	Verso un paradigma meticciano quantitativo-qualitativo .....	347
3.6	La sistematizzazione dei modelli della valutazione .....	349
3.6.1	Classificazione di E. Guba e Y.S. Lincoln .....	349
3.6.2	Classificazione di E.R. House .....	349
3.6.3	Classificazione di D.L. Stufflebeam e W. J. Webster .....	350
3.7	I modelli della valutazione .....	352
3.7.1	La valutazione basata sugli obiettivi di R. Tyler .....	353
3.7.2	Il modello CIPP di D. Stufflebeam .....	354
3.7.3	Il modello della valutazione responsiva di R. Stake .....	355
3.7.4	Il modello della goal-free evaluation di M. Scriven .....	357
3.7.5	La valutazione formativa di L. Calonghi e C. Hadji .....	358
3.7.6	Il modello della valutazione autentica di G. Wiggins .....	359
3.7.7	Il modello della valutazione riflessiva ( <i>autoregolazione degli apprendimenti - autovalutazione dell'insegnamento - autovalutazione d'istituto</i> ) .....	362

### Capitolo Quarto La "Pedagogia istituzionale": geni e fondamenti

4.1	Il quadro teorico .....	368
4.1.1	La pedagogia istituzionale in Francia .....	370
4.1.2	La pedagogia istituzionale in Italia .....	373
4.2	L'oggetto di analisi della pedagogia istituzionale: il contesto educativo .....	375
4.3	La "Pedagogia di classe" .....	376
4.4	Esperienza situata di classe e apprendimento cooperativo .....	378
4.5	Il gruppo-classe come luogo di apprendimento congiunto .....	380
4.6	L'assetto istituzionale della pedagogia in Italia .....	384
4.6.1	Nel sistema universitario .....	384
4.6.2	Nel sistema scolastico .....	390

### Capitolo Quinto *Lifelong learning* e formazione professionale dell'insegnante: un dibattito aperto

5.1	La prospettiva pedagogica .....	397
5.2	Professionalità e competenze .....	399
5.3	La formazione degli insegnanti: modelli di ricerca attuali e prospettive .....	404
5.4	Formazione <i>iniziale e in servizio</i> : uno sguardo alle politiche in Italia e all'estero .....	410
5.5	L'insegnante oggi: un profilo professionale in via di definizione .....	414
5.6	Per una riscoperta del valore (assiologico) dell'insegnamento .....	415
5.7	La professione insegnante: crisi identitaria e nuovi orizzonti .....	417
5.8	Per una competenza ermeneutica .....	419

## Parte Terza La Psicologia

### Capitolo Primo Storia e storiografia della Psicologia

1.1	La psicologia filosofica .....	426
1.2	La psicologia scientifica .....	428

### Capitolo Secondo Metodi e ambiti di studio della psicologia

2.1	I metodi per lo studio della mente .....	431
2.2	I test della personalità .....	432
2.3	Lo studio dell'intelligenza .....	433

### Capitolo Terzo La psicologia dello sviluppo e la psicoanalisi

3.1	Il concetto di sviluppo .....	435
3.2	Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita .....	435
3.2.1	Le principali teorie dello sviluppo .....	440
3.3	Lo sviluppo psicologico .....	443
3.4	Freud e la Psicoanalisi .....	445

### Capitolo Quarto Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione

4.1	Caratteristiche e funzioni del linguaggio .....	449
4.2	L'acquisizione del linguaggio .....	451
4.3	Il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale .....	453
4.4	Teorie sullo sviluppo del linguaggio .....	455
4.5	Disturbi del linguaggio in età evolutiva .....	456
4.6	Gli elementi del comunicare .....	458
4.7	La comunicazione non verbale e le sue funzioni .....	459

### Capitolo Quinto La psicologia cognitivista

5.1	Lo sviluppo Cognitivo e Piaget .....	462
5.1.1	Jean Piaget .....	462
5.2	La psicologia della Gestalt .....	465
5.3	I processi cognitivi: la percezione .....	466
5.4	L'apprendimento .....	469
5.4.1	L'apprendimento osservativo .....	471
5.5	L'attenzione .....	472
5.6	La memoria .....	474
5.7	Le rappresentazioni mentali .....	477
5.8	I concetti .....	477
5.9	Le teorie dei concetti .....	480

### Capitolo Sesto Lo sviluppo della personalità

6.1	La formazione della personalità .....	482
6.2	Teorie sulla personalità .....	483
6.3	Erikson e lo sviluppo psicosociale della personalità .....	487

**Capitolo Settimo** Gli studi sull'adolescenza e sullo sviluppo dell'identità

7.1	L'adolescenza .....	492
7.2	La definizione dell'identità .....	493
7.3	Approcci teorici.....	494

**Capitolo Ottavo** Lo sviluppo morale

8.1	Lo sviluppo morale: la prospettiva cognitivista .....	500
8.2	Gli approcci di studio.....	504

**Capitolo Nono** La psicologia sociale

9.1	Individuo e contesto sociale .....	506
9.2	I gruppi sociali: strutture, dinamiche, cultura .....	507
9.3	I teorici della psicologia sociale.....	510
9.4	L'importanza del gioco nello sviluppo sociale .....	512

## Parte Quarta

### La sociologia

**Capitolo Primo** Storia e storiografia della Sociologia

1.1	La sociologia come disciplina scientifica .....	523
1.2	Caratteristiche e funzioni del patrimonio culturale .....	524
1.3	Componenti strutturali della società .....	526
1.3.1	Norme sociali e valori .....	526
1.3.2	Istituzioni .....	528
1.3.3	Organizzazioni.....	528
1.3.4	<i>Status</i> .....	529
1.3.5	Ruoli.....	529
1.3.6	Gruppi.....	530

**Capitolo Secondo** Il processo di socializzazione

2.1	Adattamento degli individui e stabilità sociale.....	533
2.2	I meccanismi della socializzazione .....	534
2.3	Gli agenti di socializzazione.....	537

**Capitolo Terzo** Devianza e conformità sociale

3.1	Dall'adattamento creativo al disadattamento patologico .....	540
3.2	Le teorie sulla devianza.....	542
3.2.1	Teorie biologiche .....	543
3.2.2	Teoria dell'anomia .....	543
3.2.3	Teoria della trasmissione culturale .....	544
3.2.4	Teoria dell'etichettamento o <i>labelling theory</i> .....	545
3.3	Devianza e criminalità.....	546

**Capitolo Quarto** Breve storia del pensiero sociologico

4.1	Charles de Secondat Montesquieu.....	548
-----	--------------------------------------	-----

4.2	Claude-Henri de Rouvroy, conte di Saint-Simon .....	549
4.3	Auguste Comte .....	550
4.4	Karl Marx .....	552
4.5	Alexis de Tocqueville.....	554
4.6	Émile Durkheim .....	555
4.7	Max Weber.....	557

### Capitolo Quinto L'analisi sociale contemporanea

5.1	Il funzionalismo.....	561
5.1.1	Talcott Parsons .....	562
5.1.2	Robert King Merton.....	564
5.2	Le teorie del conflitto .....	565
5.2.1	Teoria critica nordamericana .....	565
5.2.2	Teoria critica europea.....	566
5.3	La sociologia comprendente .....	567

### Capitolo Sesto Il cambiamento sociale

6.1	Definizione del cambiamento sociale .....	570
6.2	Possibili cause del cambiamento .....	571
6.2.1	L'ambiente naturale.....	571
6.2.2	La popolazione.....	573
6.2.3	Lo sviluppo tecnologico.....	574
6.2.4	L'azione umana e gli eventi.....	575
6.2.5	Le idee .....	575
6.3	Le teorie del cambiamento sociale .....	577
6.3.1	Teorie evolucionistiche .....	577
6.3.2	Teorie cicliche .....	578
6.3.3	Teorie funzionaliste.....	578
6.3.4	Teorie del conflitto .....	578

### Capitolo Settimo Dalla tradizione alla modernità

7.1	Due tipi di organizzazione sociale.....	581
7.2	Società tradizionale .....	582
7.3	Società moderna.....	584
7.3.1	Élites .....	587
7.3.2	Movimenti sociali .....	588

### Capitolo Ottavo Economia e politica nell'organizzazione sociale

8.1	Ordinamento economico .....	591
8.2	La divisione del lavoro .....	593
8.3	Ordinamento politico .....	594

### Capitolo Nono Il processo di colonizzazione

9.1	Tradizione e modernità .....	598
9.2	Colonizzazione e sviluppo .....	599
9.3	Decolonizzazione .....	602

**Capitolo Decimo** Civiltà globale e future destinazioni

10.1	Verso una società planetaria .....	604
10.2	Sistema mondiale dell'economia .....	605
10.3	Politica e democrazia .....	607
10.4	Tradizioni etniche e omologazione.....	608

## Parte Quinta

### L'Antropologia

**Capitolo Primo** Modelli e teorie a confronto

1.1	L'antropologia: definizione e articolazioni interne .....	613
1.1.1	L'antropologia educativa .....	615
1.2	Uno sguardo alle discipline etno-antropologiche .....	619
1.3	L'antropologia culturale: genesi e aspetti epistemologici .....	621
1.3.1	La nascita della riflessione antropologica .....	622
1.3.2	Lo sviluppo scientifico dell'antropologia .....	624
1.3.3	Oltre l'evoluzionismo: le correnti dell'antropologia statunitense .....	627
1.4	I modelli teorici dell'antropologia .....	632
1.4.1	I fondamenti dell'antropologia sociale e la scuola sociologica francese .....	632
1.4.2	Bronislaw Malinowski e il funzionalismo antropologico .....	635
1.4.3	Alfred Radcliffe-Brown e lo struttural-funzionalismo .....	638
1.4.4	L'antropologia strutturale di Lévi-Strauss .....	639
1.4.5	L'antropologia interpretativa di Victor Turner e Clifford Geertz.....	641
1.4.6	L'antropologia postmodernista.....	644
1.4.7	Antropologia e globalizzazione .....	646
1.5	Il metodo di indagine antropologica .....	650
1.5.1	La ricerca sul campo .....	650

## Parte Sesta

### Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa	La consapevolezza progettuale del docente: una premessa necessaria .....	655
----------	--	-----

**SEZIONE I** Pedagogia

U.d.A. 1	Modelli formativi ed epistemologia pedagogica .....	663
U.d.A. 2	Il processo formativo .....	675

**SEZIONE II** Psicologia

U.d.A. 3	Le motivazioni .....	
----------	----------------------	--



SEZIONE III Pedagogia/Sociologia

U.d.A. 4 Attori, ruoli e reti sociali: costruzione dell'identità e socializzazione ..... 

SEZIONE IV L'Antropologia

U.d.A. 5 L'evoluzione antropica e la nascita del linguaggio ..... 

Parte Prima

# Le Scienze dell'educazione: fondamenti

## SOMMARIO

Capitolo 1

I fondamenti epistemologici delle Scienze dell'educazione

Capitolo 2

Metodologia della ricerca nelle Scienze umane e sociali



# Capitolo 1

## I fondamenti epistemologici delle Scienze dell'educazione

La denominazione “Scienze dell'educazione” fa riferimento ad un campo eterogeneo di discipline che si occupano dello studio delle società umane nei diversi aspetti psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, ecc. Tali discipline, quantunque siano nate in epoche diverse e per rispondere a esigenze conoscitive differenti, si riconoscono in una matrice comune: lo studio dell'uomo nelle sue diverse manifestazioni e implicazioni con se stesso e con il mondo esterno.

Il riordino dei Licei e le conseguenti nuove *Indicazioni nazionali* esortano, oggi, ad un approccio nuovo nell'insegnamento delle Scienze umane e sociali in cui possano trovare spazio ed integrarsi temi di Pedagogia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca.

L'integrazione è fondamentale per dare all'insegnante l'opportunità di comprendere meglio l'uomo nella sua natura, nel suo pensare e nel suo agire.

Nell'integrazione, tuttavia, ogni disciplina conserva la propria identità, il proprio statuto epistemologico e i propri metodi, caratterizzandosi per uno specifico punto di vista che, nella trattazione che faremo, cercheremo di fare emergere sia da un punto di vista teorico sia pratico. Questo, lo precisiamo, al fine di mettere il lettore, futuro insegnante, nelle condizioni di riconoscere, nell'ambito della disciplina che sarà chiamato ad insegnare, la specificità di ogni singola voce che, armonizzandosi con le altre, contribuirà a costruire una visione armonica dell'uomo e delle dinamiche che vive quotidianamente nella società. La fisionomia del testo si struttura a partire dalle seguenti sezioni:

- *Genesi*
- *Fondamenti epistemologici*
- *Metodologia*
- *Contenuti specifici delle scienze umane e sociali*

Ad una sezione introduttiva e di quadro che nasce con l'idea di mostrare l'origine e l'evoluzione di questo macrocontenitore comune che si riconosce sotto l'espressione di “Scienze umane e sociali”, seguirà un'analisi storica, epistemologica e metodologica delle diverse discipline che compongono come tante tessere il mosaico comune della classe A036.

L'ampia analisi servirà, innanzitutto, per mettere il lettore nelle condizioni di acquisire il precipuo lessico teorico di ciascuna delle discipline afferenti al cam-



po delle scienze umane contemporanee; poi, per aiutare lo stesso ad orientarsi più facilmente nel dibattito odierno e per acquisire, altresì, consapevolezza di una delle caratteristiche più significative delle scienze umane attuali, cioè la continua osmosi tra concetti appartenenti a settori diversi.

## 1.1 Scienze umane, scienze dell'educazione e scienze sociali: verso una denominazione comune

### 1.1.1 Dalle scienze umane ...

La dizione “Scienze Umane” individua – avverte M.T. Moscato – «un macro contenitore culturale, idealmente coincidente con le due classi di concorso (A036, Filosofia e Scienze dell’Educazione e A037, Filosofia e Storia), ma anche con i curricoli accademici delle lauree previste, rispettivamente, come titolo di accesso alle stesse classi»<sup>1</sup>. A riempire questo contenitore sono tutte quelle discipline che si occupano, quantunque a partire da prospettive diverse, dell’uomo segnandone l’esperienza, personale e collettiva.

Nel sostantivo *humanitas* si concentra in effetti l’identità e insieme il ruolo delle scienze che fanno parte di questo macrocontenitore. Tali scienze – avverte la su citata Moscato – «sarebbero “umane” perché “umanizzanti”, dotate cioè di un intrinseco valore culturale e formativo, di una “dignità” privilegiata che le “destina” all’umanizzazione dei cuccioli dell’uomo. “Scienze umane”, insomma, perché hanno l’umanità (intesa come condizione umana) come oggetto di indagine, ma anche perché hanno l’uomo (inteso come singola persona) come soggetto destinatario»<sup>2</sup>.

Circa le origini di questa denominazione, essa si afferma solo verso la metà degli anni Settanta del Novecento, allorquando all’orizzonte idealistico venne contrapponendosi un altro ordine culturale. Attraverso un’azione di riforma del sistema scolastico e dei suoi curricoli, Gentile aveva ridisegnato l’identità e l’organizzazione interna dei diversi istituti. *In primis* i licei, tra i quali un ruolo di prim’ordine spettava al Liceo Classico, da lui stesso considerato la scuola secondaria per eccellenza. I programmi del liceo classico erano strutturati in senso storicistico e filosofico. A quest’ultimo, in particolare, Gentile riconosceva un primato culturale e formativo intrinseco, tale da non necessitare di ulteriori denominazioni che ne evidenziassero la funzione “umanizzante”.

Successivamente a Gentile, la contestazione dell’egemonia del sapere filosofico portò ad un graduale riconoscimento del valore epistemologico delle altre scienze, come psicologia e pedagogia (antiche sorelle minori della filosofia), e della loro pari funzione “umanizzante”.

<sup>1</sup> M.T. Moscato, 2007, p. 10.

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 11.

Da qui, il radicarsi nell'orizzonte scolastico-accademico, delle discipline socio-antropologiche le quali, sebbene si collocassero nell'alveo della filosofia e mostrassero di avere antiche radici teoretiche, nel panorama culturale del secondo Novecento, si proponevano come scienze "nuove".

La dizione scienze umane, oltre a rappresentare l'esito di questa contestazione al primato della filosofia sulle altre discipline, era il risultato di una ridefinizione interna allo stesso paradigma delle scienze filosofiche.

A partire dagli anni Settanta, la riorganizzazione interna dei curricula nella laurea di Filosofia e la conseguente distinzione fra insegnamenti fondamentali e complementari incisero notevolmente sulla evoluzione epistemologica, culturale e perfino "politica" della disciplina filosofica. Da allora cominciò a registrarsi nella comunità scientifica e negli ambienti accademici un progressivo allontanamento dalle questioni ontologico-metafisiche in favore di interessi epistemologici che avvicinarono i filosofi al pensiero scientifico, alle sue origini, alla sua storia e ai suoi problemi di metodo. «L'avvicinamento progressivo dei filosofi all'area scientifica finirà per riconfigurare il paradigma delle Scienze Umane nei termini di un riconoscimento della Psicologia e Sociologia (riconosciute come "scienze") e di una ulteriore marginalizzazione della Pedagogia (della quale perdura la rappresentazione ibrida di "filosofia minore", per di più collocata idealmente nell'ambito, epistemologicamente "perdente", della Filosofia Morale)»<sup>3</sup>.

Non solo la filosofia, ma anche le scienze storiche furono interessate da una trasformazione epistemologica che riguardò i loro modelli di ricerca e i loro strumenti. Tutto ciò ebbe delle conseguenze anche per le restanti scienze umane e sociali. In forza delle suddette trasformazioni, sia nell'ambito della filosofia sia della storia, negli ambienti accademici cominciarono a diffondersi denominazioni quali "Filosofia e Scienze Umane", oppure "Scienze Umane e Storia", che indicarono sin da subito dei nuovi contenitori di ricerca.

In parallelo a queste vicende è importante – avverte la Moscato – tenere presenti anche quelle relative all'insegnamento della Pedagogia. Quest'ultimo, inserito originariamente come materia pre-professionale per i futuri maestri elementari nel piano curricolare dell'ex Istituto Magistrale, era affidato, insieme alla psicologia, allo stesso docente di filosofia.

La condizione di subalternità della pedagogia alla filosofia in ambito accademico perdurò, come già detto, finché sopravvisse di fatto l'orizzonte culturale segnato dall'Idealismo che ebbe l'effetto di ridurre la pedagogia a filosofia dell'educazione (o a filosofia *tout-court*), oppure di considerare la pedagogia come un terreno marginale di appannaggio della filosofia stessa. Per decenni questa tendenza egemone della filosofia si tradusse, sul piano delle ricerche accademiche, in un'abitudine dei pedagogisti a "filosofare" di educazione, rallentando così il processo di fondazione scientifica autonoma della pedagogia. Negli anni Settanta del secolo scorso, il lento delinarsi di una pedagogia d'ispirazione laica portò ad un rifiuto della matrice filosofica in campo pedago-

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 12.

gico e alla ricerca di uno statuto epistemologico autonomo e scientifico per il sapere pedagogico dell'educazione. L'esito finale di questo percorso, dopo l'affermazione accademica del paradigma delle scienze dell'educazione, fu il rifiuto della filosofia dell'educazione e la sua progressiva scomparsa come insegnamento dai curricula della classe 18.

In questa sede non ci soffermeremo sulle implicazioni teoretiche relative al passaggio dalla Pedagogia alle Scienze dell'educazione. Tali questioni troveranno spazio nella sezione del testo dedicata alla Pedagogia. Quello che qui, invece, ci interessa sottolineare sono gli aspetti di natura accademica e ministeriale legati a questo passaggio e al lento costituirsi della pedagogia come sapere multidisciplinare, "aperto" al confronto con le altre scienze, filosofia, psicologia, sociologia, antropologia, ecc.

Con i programmi Brocca, nei percorsi destinati all'indirizzo psico-socio-pedagogico quinquennale, le scienze dell'educazione vengono a configurarsi come materie professionalizzanti rispetto al profilo formativo ipotizzato da questo indirizzo. Esse sono presenti sia nel primo biennio con un insegnamento complessivo, multidisciplinare, di quattro ore, "Elementi di sociologia, psicologia e statistica", sia nel triennio successivo con gli insegnamenti distinti di pedagogia, sociologia e psicologia.

I nuovi programmi, privilegiando la dimensione professionalizzante delle scienze psico-sociali, raccoglievano la proposta del paradigma positivista e scienziato delle scienze dell'educazione e cancellavano così l'orizzonte delle scienze umane.

Il nuovo quadro curricolare Brocca ebbe di fatto come conseguenza quella di recidere definitivamente il legame della pedagogia con la filosofia e di mettere la prima a servizio di altre due scienze, la psicologia e la sociologia, che ne venivano a costituire il suo nuovo sfondo teoretico. I programmi Brocca, pur non disconoscendo il valore sia della storia sia della filosofia, riconoscevano la priorità degli obiettivi professionalizzanti delle scienze umane o dell'educazione. L'indirizzo di studio psico-sociale doveva formare un soggetto capace non tanto di comprendere o spiegare i fenomeni macro e micro-sociali, bensì di «descrivere in modo anche soltanto elementare l'interdipendenza che sussiste tra costruzione della identità individuale e processi sociali e/o di gruppo; descrivere alcuni caratteri elementari della vita sociale a livello sia micro che macro-sociologico» per rilevarli, infine, in maniera oggettiva<sup>4</sup> prescindendo da categorie e spazi interpretativi fuorvianti del giudizio finale di verità.

### 1.1.2 ... alle scienze sociali

Le dizioni "scienze sociali" e "scienze dell'educazione" emergono e si consolidano, in parallelo, fra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta richiamandosi in definitiva alle stesse discipline (sociologia e antropologia, psicologia e

<sup>4</sup> *Ivi*, p. 16.

pedagogia). Qual è allora il discrimine tra i due settori? «Apparentemente, la variazione terminologica sembra [...] spostare l'attenzione da un oggetto di studio comune (l'educazione) a un altro oggetto/interesse comune (la società). In realtà – avverte la Moscato – [...] si tratta di un più consistente mutamento di prospettiva: le scienze sociali sono in primo luogo “scienze” (quindi saperi oggettivi, teorico-interpretativi, empiricamente fondati)»<sup>5</sup>. Le scienze dell'educazione sono l'esito, invece, di un paradigma multidisciplinare e applicativo che rivendica una propria specifica dimensione pratico-applicativa.

Nel delinarsi come sociali, e non più come “umane”, le scienze psicologia, sociologia e antropologia hanno preso le distanze dalla filosofia, ma non dalla storia. La familiarità degli scienziati sociali con la storia, e l'uso di categorie macro-sociologiche da parte degli storici, determinano frequenti e rispettive “incursioni”, e/o “contaminazioni” fra storici e sociologi, nei loro rispettivi settori di ricerca (*Ibidem*).

Le “scienze sociali”, oltre a prendere le distanze dalla filosofia, si allontanano anche dalla psicologia e, in maniera ancora più marcata, dalla pedagogia e dalle scienze dell'educazione. «Il conflitto si materializza storicamente alla fine degli anni Novanta, nella definizione del curriculum del progettato Liceo delle Scienze Sociali, previsto dalla Riforma Berlinguer, poi non realizzata, che avrebbe dovuto sostituire, nel quadro dell'istruzione secondaria, il vecchio e cancellato Istituto Magistrale, e anche i successivi modelli quinquennali di indirizzo psico-socio-pedagogico, quasi tutti originati dalla trasformazione sperimentale di preesistenti Istituti Magistrali» (*Ibidem*).

Occorre attendere l'istituzione del Liceo delle Scienze Umane con la Riforma Moratti per vedere nuovamente riconosciuta alle scienze umane la loro valenza epistemologica e formativa.

### 1.1.3 Verso un macrosettore unico: le “scienze umane e sociali”

L'iter disciplinare e accademico fin qui richiamato, necessariamente nelle sue linee essenziali, ha avuto come suo epilogo finale la definizione di un macrosettore unico, la cui denominazione è “scienze umane e sociali” che accorpa, a un tempo, sia la funzione umanizzante delle scienze umane sia l'oggettività dei procedimenti di ricerca delle scienze sociali. «La denominazione “scienze umane e sociali” – avverte la Moscato – potrebbe oggi essere più funzionale, ma il problema del nome può essere superato come superficiale, a condizione che si riconosca che, sia le cosiddette “scienze sociali”, sia le “scienze dell'educazione”, sono originariamente e strutturalmente “scienze umane” esse stesse: ciò comporta, in altri termini, che, lungi dal “prendere le distanze” dalla filosofia, esse debbano piuttosto riconoscere la “filosofia implicita” che sottostà alle loro teorizzazioni, e che costituisce la reale premessa delle loro ricerche, indipendentemente dalle legittimazioni empiriche delle conclusioni cui approdano.

<sup>5</sup> *Ivi*, p. 16.

# il **nuovo** concorso a cattedra

Il presente volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione del **concorso a cattedra** per le classi il cui programma d'esame comprende la **Psicologia** e le **Scienze dell'Educazione** e contiene sia le principali conoscenze teoriche necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il testo nasce con l'obiettivo di individuare il ruolo che le scienze umane occupano nel panorama delle scienze, il loro oggetto di indagine, i quadri teorici, i paradigmi e gli approcci di riferimento, le metodologie e gli strumenti di cui si servono per acquisire conoscenza sull'uomo nelle molteplici dimensioni che ne caratterizzano il vivere sociale. Alla necessità di rispondere a tali interrogativi fondamentali si aggiunge un secondo obiettivo, quello cioè di fornire ai futuri insegnanti una solida base per la **preparazione disciplinare e metodologica** necessaria al superamento delle prove previste dal bando.

Il volume è suddiviso in parti: la **prima** tratta i fondamenti metodologici, epistemologici, didattici e della ricerca nelle scienze umane e sociali. Le altre **quattro parti** sono dedicate rispettivamente alla Pedagogia, alla Psicologia, alla Sociologia e all'Antropologia e illustrano i contenuti di ciascuna disciplina.

L'**ultima parte** del testo è infine incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

Il manuale è completato da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse** di studio accessibili **online** dalla propria area riservata.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

## PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI** • ISBN: 9788893622653

CC 4/24 • **FILOSOFIA** • ISBN: 9788893622844



www.edises.it  
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook  
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 36,00

